

ISTITUTO COMPRENSIVO "DON BOSCO" – GELA

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Rosalba Marchisciana



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Triennio 2025-2028
Allegato 1- Sezione-Progetti

**Attività di approfondimento-ampliamento curriculare ed extra-
curriculare**

MACRO-AREE	TITOLO PROGETTI	DESTINATARI
<p>AREA 1</p> <p>Area inclusione, supporto e valorizzazione</p>	Potenziamento competenze di base	Primaria e secondaria
	Nati per leggere	Infanzia
	Io leggo, perché	Infanzia –primaria e secondaria
	Libriamoci	Infanzia –primaria e secondaria
	Parole in versi	Secondaria
	Scacco matto	Primaria e secondaria
	Matematica in gioco	Primaria e secondaria
	Let's go	Primaria e secondaria
	In un CLIL	Infanzia –primaria e secondaria
	Mani in pasta	Infanzia –primaria e secondaria
	Tutti per uno	Infanzia –primaria e secondaria
	Ippoterapia	Infanzia –primaria e secondaria
<p>AREA 2</p> <p>Area cittadinanza attiva</p>	Educazione ambientale-Missione ecologica	Infanzia –primaria e secondaria
	Vigili_Amo	Infanzia –primaria e secondaria
	Io, cittadino digitale	Primaria e secondaria
	Io IMPRENDO	Primaria e secondaria
	Io, cittadino europeo	Primaria e secondaria
	Quanta storia nella mia città	Primaria e secondaria
	Sulla strada sicuri	Primaria e secondaria
<p>AREA 3</p> <p>Benessere Star bene con sé e con gli altri</p>	Un mare di emozioni	Infanzia –primaria e secondaria
	Corpo, movimento e cuore	Infanzia –primaria e secondaria
	Ma che sapore ha	Infanzia –primaria e secondaria
	Sportello di ascolto	Primaria e secondaria
	Men sana in corpore sano	Primaria e secondaria
<p>AREA 4</p> <p>PNRR</p>	STEM	Secondaria
	Multilinguismo	Secondaria/docenti
	“DIVARI”	Secondaria
	Transizione digitale	Personale docente e ATA

<p style="text-align: center;">Area 5</p> <p>Linguaggi espressivi e creatività</p>	Parole in versi	Primaria e secondaria
	Tutti in scena	Primaria e secondaria
	Festival della canzone	Infanzia –primaria e secondaria
	Body percussion	Infanzia –primaria e secondaria
	La musica racconta	Infanzia –primaria e secondaria
	Laboratorio di pittura	Infanzia –primaria e secondaria
	Storytelling	Infanzia –primaria e secondaria
	Ricicl-ART	Infanzia –primaria e secondaria
	In_forma (giornalino)	Primaria e secondaria
	Facciamo il fumetto	Primaria e secondaria
	Restaurando	Secondaria
	Carpe-diem (fotografia)	Secondaria

AREA 1 - Area inclusione, supporto e valorizzazione

Titolo del progetto	POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE
Campo principale di attività	<p>Recupero e potenziamento delle competenze di base (italiano-matematica-inglese)-</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di tipo disciplinare su specifici contenuti che prevedono lezioni, esercitazioni di approfondimento e applicazione di schemi operativi, rielaborazioni personali, discussioni, relazioni e attività individualizzate. • Giochi linguistici per facilitare l'apprendimento della lettura e per migliorare la produzione scritta e/o orale. • Comprensione guidata attraverso domande per la comprensione locale. Comprendere il testo di semplici problemi ed individuare la soluzione; rappresentare graficamente e fornire una risposta corretta. Esercizi in forma ludica.
Descrizione sintetica	<p>Il progetto di recupero si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico.</p> <p>Attraverso il recupero si offre agli alunni una serie di input e proposte didattiche per il consolidamento ed il recupero delle abilità di base.</p> <p>Gli insegnanti potranno promuovere interventi calibrati, in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun allievo e così da colmare le lacune esistenti e superare le difficoltà. Il percorso sarà funzionale a offrire un supporto metodologico ed a fare affiorare le attitudini, gli interessi e le curiosità, nonché a promuovere un positivo rapporto con la scuola. Gli alunni con difficoltà di apprendimento e in ritardo potranno seguire itinerari didattici personalizzati ed adeguati, quanto a metodologie, tempi, supporti e qualità delle esperienze educative. L'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento ed il conseguente intervento mirato al recupero delle difficoltà individuate contribuiscono concretamente a prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico. L'individuazione altresì di eccellenze ed interessi specifici sarà alimentata da stimoli di approfondimento.</p>
Metodologia	<p>Interventi individualizzati o per piccoli gruppi, con la possibilità di rotazione da parte degli alunni in base ai risultati conseguiti e alle eventuali difficoltà riscontrate durante il corso dell'anno. (cooperative learning, circle time, peer tutoring)</p>
Destinatari	<p>Primaria e secondaria</p>

Titolo del progetto	NATI PER LEGGERE
Campo principale di attività	<p>Laboratorio di lettura espressiva a partire dai più piccoli</p> <p>Nati per Leggere è un programma di promozione della lettura in età precoce, di protezione dallo svantaggio socio culturale e dalla povertà educativa, che dal 1999 mobilita risorse locali e attiva operatori e volontari nelle situazioni più diverse del nostro Paese. Il cuore del Programma è la lettura in famiglia, intesa come momento che crea relazione e intimità tra adulto e bambino, sostiene i genitori nel loro ruolo educativo e promuove lo sviluppo relazionale, cognitivo e linguistico del bambino. Nati per Leggere promuove un lavoro di rete interdisciplinare che coinvolge servizi e operatori sociosanitari, educativi e culturali con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero di famiglie con bambini in età prescolare. Nati per Leggere è promosso da: 1) Associazione Culturale Pediatri, che riunisce duemila pediatri italiani con fini esclusivamente culturali, 2) Associazione Italiana Biblioteche che associa oltre quattromila tra bibliotecari, biblioteche, centri di documentazione, servizi di informazione operanti nei diversi ambiti della professione; 3) Centro per la Salute del Bambino – ONLUS, che ha come fini statutarie attività di formazione, ricerca e solidarietà per l'infanzia, con il coinvolgimento della società civile espressa dai lettori volontari.</p>
Descrizione sintetica	<p>Leggere un libro, significa immergere la propria fantasia in un'altra dimensione, molto personale. Farsi leggere un libro significa dare vita ad un piccolo spazio in cui chi legge e chi ascolta condividono uno stesso piacere. Il piacere dei libri è qualche cosa che non si origina da sé. I bambini devono essere aiutati a scoprire quello che i diversi libri hanno da offrire. Il libro diventa quindi, un dolce compagno di viaggio che accompagna il bambino nel suo percorso di crescita.</p> <p>Il senso di questo progetto ha le radici nel profondo convincimento dell'immenso valore e delle smisurate potenzialità che possiedono i libri, oggetti da creare, guardare, leggere e farsi leggere, oggetti da usare per sognare.</p>
Metodologia	Lettura ad alta voce condivisa
Destinatari	Infanzia

Titolo del progetto	IO LEGGO, PERCHÉ
Campo principale di attività	<p>Laboratorio di lettura - incontro con autori</p> <p>#ioleggoperché è l'iniziativa nazionale di educazione e promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico che ha contribuito al successo di #ioleggoperché, finora sono stati donati alle scuole oltre due milioni di libri nuovi, che oggi arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia. Organizzata dall'Associazione Italiana Editori, è resa possibile dal sostegno del Ministero della Cultura attraverso il Centro per il Libro e la Lettura ed è portata avanti in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito.</p>
Descrizione sintetica	<p>L'obiettivo dell'iniziativa è creare e sviluppare le biblioteche scolastiche invitando tutti i cittadini all'acquisto di libri, attraverso le librerie aderenti, da donare alle scuole aderenti all'iniziativa: scuole statali o paritarie dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado che si saranno preventivamente registrate. Il monte libri messo a disposizione dagli editori sarà ripartito tra le scuole di ciascuno ordine in modo che ciascuna scuola del medesimo grado, che partecipi all'iniziativa, riceva lo stesso numero di copie. In questo modo, all'interno di ogni ordine scolastico tutte le scuole riceveranno il medesimo numero di libri, anche se il numero di libri destinato dagli editori a ciascun ordine scolastico potrà essere diverso</p>
Metodologia	Forum di discussione, simposi, blog, chat
Destinatari	Infanzia, primaria, secondaria

Titolo del progetto	LIBRI_AMO_CI
Campo principale di attività	<p>Laboratori di lettura creativa con accompagnamento musicale</p> <p>Libriamoci, la campagna nazionale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, dai nidi alle superiori, in Italia e all'estero, invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere.</p> <p>La lettura creativa musicale parte dalla consapevolezza dell'importanza di avvicinare i bambini e i ragazzi al mondo dei libri attraverso un percorso conoscitivo fatto di immagini, suoni, sensazioni, emozioni. La lettura di gruppo animata ed interattiva, posta in modo giocoso e divertente e con la musica dal vivo, diventa un nuovo modo per scoprire come un libro è una sorta di cappello magico che arricchisce e stimola fantasia e creatività. Leggere è da considerarsi un'occasione per coltivare la mente e le emozioni, un laboratorio sempre attivo per l'educazione alla riflessione e all'apprendimento. Educare alla lettura diventa quindi un processo più significativo e complesso del semplice insegnare a leggere: è far sì, che il bambino/ragazzo sviluppi un atteggiamento tale da considerare la lettura un'attività desiderabile, e non un'imposizione.</p>
Descrizione sintetica	<p>Ascolto di letture ad alta voce con sottofondo musicale, ascolto di letture drammatizzate da attori o alunni di ordine e grado diverso, ascolto di letture da autori. Letture silenziose individuali, letture espressive ad alta voce, drammatizzazione di varie tipologie di testi e di vari autori. Incontro con l'autore, incontro con l'attore, confronto sul gradimento dei libri letti, giochi cooperativi e lavori di gruppo. Creazioni di cartelloni. Recensione in power point dei libri letti dagli allievi. Scrittura creativa. Produrre a partire dai libri, invenzioni o modifiche finali. Storie nuove con personaggi di libri letti/ascoltati.</p>
Metodologia	<p>Didattica laboratoriale, dove il laboratorio più che uno spazio fisico attrezzato, è inteso come metodologia che favorisce i processi di integrazione, ovvero la percezione del sé come personalità integrata, in relazione costruttiva con la realtà e con gli altri, che garantisce un costante collegamento tra motivazione e interventi educativi, tra aspetti affettivi e cognitivi.</p>
Destinatari	<p>Infanzia, primaria secondaria</p>

Titolo del progetto	SCACCO MATTO
Campo principale di attività	<p>Laboratorio logico-matematico – scuola di scacchi</p> <p>Il progetto è stato pensato come articolazione di attività volte a sviluppare le competenze di base dell'ambito logico-matematico in modo ludico strutturato così da risultare motivante e coinvolgente. Il progetto vuole stimolare gli alunni ad affrontare e risolvere situazioni problematiche; sviluppare le capacità logiche, di ragionamento e di astrazione; sviluppare capacità di analisi, sintesi, approfondimento; rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva in particolare e quindi l'attenzione; sviluppare la creatività, la fantasia; favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, la capacità e l'abilità d'argomentazione.</p>
Descrizione sintetica	<p>Il progetto “Sport a Scuola-Scacchi” (protocollo di intesa CONI-MPI del 12/03/1997) ha come principale obiettivo la valorizzazione degli aspetti formativi del carattere ed educativi della mente giovanile, quale veicolo di cultura e di associazionismo. Nel gioco degli scacchi le funzioni educative più evidenti sono le funzioni socializzante, cognitiva ed etica, ma questo non significa che l'affettività, le emozioni e la sensibilità debbano essere poste in secondo piano. Attraverso un adeguato approccio le funzioni del gioco degli scacchi saranno valorizzate in una prospettiva educativa.</p> <p>Approfondire e applicare i concetti teorico-pratici elementari e fondamentali del gioco degli scacchi portando gli allievi alla loro conoscenza completa. Conoscenza della scacchiera (colonne, traverse, diagonali) e sue implicazioni geometriche. Movimento e cattura dei pezzi secondo una gradualità logica via via più complessa: dal movimento dei pezzi più semplici (Torre, Alfiere, Donna, Re) al “salto” di cavallo, al movimento unidirezionale del Pedone, e relative esercitazioni. Dopo aver illustrato i successivi elementi di base del gioco (scacco, scaccomatto, stallo, arrocco, ecc.) e la notazione delle mosse, si possono prevedere situazioni di complessità crescente sulla scacchiera. Primi esempi di partite semplici e brevi, finali elementari di pezzi contro re solo, altri finali elementari. Effettuazione di partite tra gli alunni, con annotazione delle mosse, e successiva analisi delle stesse da parte dell'istruttore con l'illustrazione dei motivi strategici e tattici e degli errori rilevati.</p> <p>Ogni lezione sarà articolata in tre possibili momenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Esposizione teorica su scacchiera magnetica ed esercitazioni; 2. Partite tra gli allievi (individuali e a squadre) sotto la supervisione degli istruttori-educatori con verifica della correttezza delle mosse e del comportamento. 3. Quiz e problemi scacchistici da risolvere singolarmente o in gruppi <p>Partecipazione ai tornei</p> <p>La partecipazione ai tornei è finalizzata a una più approfondita acquisizione della conoscenza teorico-pratica del gioco, ma soprattutto al rafforzamento del carattere, alla capacità di affrontare situazioni problematiche</p>
Metodologia	Laboratorio didattico che attenderà l'apprendimento cooperativo ed attività di tutoring e peer to peer.
Destinatari	Primaria, secondaria

Titolo del progetto	MATEMATICA IN GIOCO
Campo principale di attività	<p>Laboratorio logico-matematico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a costruire ragionamenti. • Comprendere, interpretare, comunicare informazioni. • Formulare ipotesi e congetture. • Generalizzare; porre in relazione; rappresentare con tabelle. • Arricchimento del lessico relativo ai numeri. • Favorire la memorizzazione dei simboli della tavola pitagorica.
Descrizione sintetica	<p>Stimolare gli alunni all'apprendimento della matematica in modo divertente, attraverso dei giochi mirati allo sviluppo delle capacità logiche e di riflessione.</p> <p>Acquisire conoscenze di logica è divenuto fondamentale, visto anche il ruolo che rivestono nell'informatica e nei linguaggi di programmazione.</p> <p>L'indagine logica ha carattere formale e richiede una capacità di astrazione che matura solo con l'adolescenza ma avviene comunque a partire dal linguaggio naturale e, quindi, già dalla scuola primaria si può avviare un tipo di analisi logica. Pertanto scopo è quello di stimolare lo sviluppo cognitivo del bambino, aiutandolo a “costruire ragionamenti; comprendere, interpretare, comunicare informazioni; formulare ipotesi e congetture; generalizzare; porre in relazione; rappresentare.” Altro scopo è quello di stimolare la memoria. L'attività mentale è il prodotto di un illimitato sistema memorizzante: memoria ed emozioni rappresentano le chiavi interpretative dei processi mentali. Si propone pertanto una procedura tesa al rafforzamento dei processi di memorizzazione e di costruzione attiva delle conoscenze.</p>
Metodologia	<p>Imparare a costruire ragionamenti e a sostenere le proprie tesi grazie ad attività laboratoriali e alla discussione tra pari; utilizzare tavole di verità per verificare le frasi ipotizzate. Associato al processo di memorizzazione, si propone un lavoro di brainstorming e di ricerca relativo ai termini e ai concetti derivanti, per storia e per etimologia, dai singoli numeri.</p>
Destinatari	Primaria, secondaria -

Titolo del progetto	LET'S GO
Campo principale di attività	<p>Potenziamento della lingua inglese in gruppo di alunni di primaria e secondaria e acquisire buone competenze linguistiche.</p> <p>Favorire la crescita personale dell'alunno che si relazioni con una lingua e civiltà diversa dai propri, permettendogli di mettere a frutto le proprie potenzialità e valorizzare le attitudini e propensioni di ciascuno.</p> <p>Interazione dialogica al fine di avviare l'alunno all'acquisizione delle competenze comunicativa.</p>
Descrizione sintetica	<p>Il corso potrà essere rivolto a tutti gli alunni che mostrano un particolare interesse e propensione per lo studio della lingua inglese. Potrà prevedere corsi pomeridiani volti al potenziamento della lingua inglese, in cui potranno essere fornite strategie utili per la preparazione e lo svolgimento degli esami di certificazione linguistica. Al termine del percorso didattico, infatti, ai discenti verrà offerta la possibilità di conseguire una certificazione (trinity Cambridge) che certifica il livello di conoscenza raggiunto nell'apprendimento della lingua inglese.</p>
Metodologia	<p>Elaborazione di strategie di problem solving, cooperative learning, brainstorming, peer to peer e learning by doing.</p>
Destinatari	<p>Primaria, secondaria</p>

Titolo del progetto	IN UN CLIL
Campo principale di attività	<p>Potenziamento della lingua inglese secondo la metodologia CLIL</p> <p>L'acronimo inglese CLIL sta per Content Language Integrated Learning, la cui traduzione corrisponde ad apprendimento integrato di lingua e contenuti. Si tratta di una metodologia innovativa sorta nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere, il cui principio è fondato sull'insegnamento di una disciplina curricolare utilizzando la lingua straniera veicolare. Studi a livello europeo hanno riscontrato l'efficacia e le ricadute favorevoli del CLIL in tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Le discipline che verranno coinvolte sono quelle che permettono una comunicazione non verbale e il ricorso a materiali visivi e grafici al fine di chiarire i contenuti presentati ad esempio le scienze motorie, la musica, la geografia, l'arte, le scienze.</p>
Descrizione sintetica	<p>Corso di training esperienziale bilingue che attraverso una didattica laboratoriale permette di comprendere come implementare i percorsi CLIL. Il progetto permette di migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione nella lingua orale, attraverso l'aumento di esposizione alla lingua, aumenta la propria motivazione verso le lingue e le materie non linguistiche apprese. Permette inoltre di accrescere l'apertura personale sull'Europa e il mondo.</p>
Metodologia	Cooperative learning, learning by doing
Destinatari	Infanzia, primaria, secondaria

Titolo del progetto	MANI IN PASTA
Campo principale di attività	<p>Laboratorio creativo culinario- motricità fine</p> <p>Il laboratorio di cucina permette agli alunni di conoscere gli alimenti, rispetto alla loro stagionalità e di capire la fatica e l'arte che c'è nella preparazione del cibo. Nel "fare", si potranno conoscere oggetti nuovi, acquisire vocaboli riguardanti le azioni compiute; apprendere le procedure necessarie per realizzare la preparazione di cibi e, aspetto più rilevante, interiorizzare quegli apprendimenti sia di tipo logico-matematico utili al raggiungimento di abilità funzionali (quantità, misura, peso, tempo, consequenzialità delle operazioni, ricostruzione grafica delle procedure, uso del denaro, geometria), sia linguistico (conoscenza lessicale di nuovi termini).</p> <p>Tale attività si inserisce quale strumento di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</p>
Descrizione sintetica	<p>Discriminare i sapori e gli odori (dolce, salato, amaro)</p> <p>Maneggiare in modo adeguato gli utensili da cucina</p> <p>Svolgere in successione le attività seguendo in modo ordinato la ricetta.</p> <p>Controllare i tempi e i diversi tipi di cottura.</p> <p>Assimilare e usare i vocaboli relativi alle azioni che si svolgono in cucina (pesare, misurare, pelare, montare, salare, dolcificare, sbattere, amalgamare, accendere, stendere, impastare, setacciare, mescolare)</p> <p>Momento conclusivo di restituzione dei prodotti realizzati</p>
Metodologia	Attività laboratoriali pratiche, favorire la collaborazione e la socializzazione
Destinatari	Infanzia, primaria, secondaria

Titolo del progetto	TUTTI PER UNO
Campo principale di attività	<p>Inclusione – integrazione – Laboratori espressivi</p> <p>Il presente progetto è pensato quale occasione per favorire e sviluppare lo spirito di squadra e di appartenenza al gruppo mediante attività motorie di vario tipo: giochi di squadra: mini volley, mini basket, danza coreografica. I giochi di squadra presuppongono il rispetto delle regole, impegno, senso di appartenenza al gruppo, disciplina per il raggiungimento di un fine comune in cui il singolo si rafforza con la presenza degli altri. Il progetto attenziona allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze, demotivazione, disaffezione verso lo studio. Può essere utile in particolare per coinvolgere allievi in condizioni socio-economiche svantaggiose e/o in una situazione di abbandono familiare, per allievi bisognosi di azioni di orientamento. Ma il senso pieno del progetto riguarda il coinvolgimento di tutti, ognuno per la specificità delle proprie competenze e peculiarità.</p>
Descrizione sintetica	<p>Mediante la combinazione di discipline sportive ed espressive differenti si cercherà di perseguire con piccoli gruppi le seguenti finalità: incentivare la partecipazione degli alunni, incoraggiare la pluralità e l'interscambio tra le specialità educative, acquisire una postura corretta e successivamente le tecniche di base. Si favorirà la socializzazione, la cooperazione, l'integrazione, la conoscenza ed il rispetto delle regole, migliorando la percezione del corpo nello spazio attraverso il consolidamento degli schemi motori di base e lateralizzazione. Tra le attività motorie potrà essere attenzionata la danza</p>
Metodologia	Laboratorio didattico sportivo, gioco didattico
Destinatari	Infanzia, primaria, secondaria

Titolo del progetto	IPPOTERAPIA
Campo principale di attività	<p>Laboratorio di ippoterapia presso struttura specializzata</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivare relazione empatica bimbo-cavallo • Acquisire consapevolezza dello schema corporeo. • Capacità di utilizzare le potenzialità articolari del proprio corpo. • Capacità di utilizzare il tono ed il volume della voce per mettersi in relazione con gli altri. • Sviluppare l'autostima, il senso di responsabilità, la capacità di autogestione, l'affettività.
Descrizione sintetica	<p>L'ippoterapia è un complesso di tecniche rieducative che permette di superare danni sensoriali, cognitivi e comportamentali attraverso un'attività ludico-sportiva che si svolge a cavallo. Considerata, a volte erroneamente, soltanto un momento ricreativo per il portatore di handicap, proprio perché coinvolge il soggetto globalmente, nella sua unità di corpo e psiche, la riabilitazione equestre è indicata nel trattamento delle più disparate patologie: dalle paralisi cerebrali infantili a quelle centrali o periferiche conseguenti ad encefalopatie, poliomielite o ictus, dalle lesioni midollari conseguenti a traumi alla spina bifida, dalla schizofrenia, all'autismo, alle psicosi infantili, a vari disturbi sia del comportamento che dell'equilibrio... La particolare andatura del cavallo oltre a rinforzare e a migliorare la tonicità della muscolatura, rievoca la cadenza umana, con grande beneficio per chi non è in grado di camminare. La posizione assunta dal cavaliere in sella migliora l'allineamento capo-tronco- bacino e l'equilibrio, e nei soggetti spastici stimola il rilassamento degli arti. Oltre a favorire la scioltezza e la coordinazione dei movimenti, condurre il cavallo costringe il disabile a migliorare i tempi di attenzione e di reazione. L'essere a contatto con un animale, per sua natura imprevedibile e che reagisce soprattutto ai segnali inconsci di chi lo sta guidando, stimola una serie di attività intellettive come concentrazione, memoria, stabilità emotiva, tranquillità e fermezza di carattere; ed è proprio attraverso la scoperta e lo sviluppo di tali doti che il portatore di handicap, generalmente isolato e poco responsabilizzato, riesce a migliorare il rapporto con se stesso e con gli altri e soprattutto ad acquistare maggiore autonomia. La finalità principale del progetto è l'attuazione di attività didattiche complementari per l'avviamento alla pratica sportiva. Esso si configura come itinerario sperimentale, finalizzato a migliorare l'integrazione degli alunni in situazione di handicap, presenti nel circolo, nell'ottica della continuità verticale nel segmento materna – elementare.</p>
Metodologia	<p>Gli interventi riabilitativi saranno effettuati dalla figura extrascolastica dell'istruttore - terapeuta.</p> <p>Parteciperanno al progetto gli alunni H dei vari plessi; inoltre saranno coinvolti tutti gli insegnanti specializzati ed eventuali terapisti.</p>
Destinatari	Infanzia, primaria, secondaria

<h2>AREA 2 - Area cittadinanza attiva</h2>	
Titolo del progetto	EDUCAZIONE AMBIENTALE- Missione ecologica
Campo principale di attività	<p>La raccolta differenziata a casa, a scuola, sul territorio: i benefici per l'ambiente</p> <p>Il comportamento con l'acqua, con l'energia in casa, con il cibo, con i rifiuti, facendo la spesa al supermercato con i genitori;</p> <p>Le risorse naturali e l'inquinamento: l'aria, l'acqua, la terra</p> <p>Tutela del mondo animale e vegetale</p> <p>Valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.</p>
Descrizione sintetica	<p>L'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale, poiché, mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini, consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. Attraverso l'esplorazione della realtà che lo circonda il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie. L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire norme di comportamento comuni per “star bene” nell'ambiente in cui si vive.</p> <p>L'intervento educativo della scuola promuovendo, “una pedagogia attiva di mediazione che valorizza l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio” risulta fondamentale, affinché, il bambino possa integrare i diversi aspetti della realtà e riflettere sui comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse.</p> <p>In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità e sobrietà, la scuola riveste un ruolo primario nell'educare alle “buone pratiche” per uno “sviluppo sostenibile”.</p> <p>Diventa sempre più importante ri-educare, adulti e bambini insieme, ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse, per evitare danni all'ecosistema, ma anche sprechi, consumi eccessivi ed immotivati che già nelle piccole azioni di ogni giorno che possono essere evitati. Anche la consapevolezza dei crescenti problemi di inquinamento, ci porta ad educare le nuove generazioni, fin dalla più tenera età come i bambini della Scuola dell'Infanzia, ad una cultura dell'attenzione e del rispetto di regole condivise per la tutela del mondo e delle sue fonti naturali, energetiche, vegetali, animali.</p> <p>Verranno coinvolte in questo lavoro anche le famiglie che saranno stimolate ad assumere il loro primario ruolo educativo a fianco della scuola in un percorso di arricchimento reciproco per la crescita dei bimbi.</p> <p>La scuola, inoltre, rimane aperta alle collaborazioni con gli enti territoriali per la partecipazione a progetti e iniziative che contribuiscono alla crescita e alla formazione dei “piccoli cittadini”.</p>
Metodologia	Esperienza diretta del bambino; il fare per scoprire
Destinatari	Infanzia, primaria, secondaria

Titolo del progetto	VIGILI_AMO
Campo principale di attività	<p>Educazione ambientale- Educazione civica</p> <p>Realizzazione di una pratica quotidiana che abbia una finalità sostanziale d’impatto tempestivo, alla portata reale degli alunni: l’ordine delle aule e degli spazi della scuola attraverso la pratica della raccolta differenziata.</p>
Descrizione sintetica	<p>Individuare per ogni classe un alunno a rotazione che possa essere incaricato quale “vigile del giorno” con il compito di monitorare la pulizia della classe e il corretto conferimento dei rifiuti negli appositi cestini</p> <p>2) Attribuire al “vigile del giorno” una valutazione a fine giornata con il coinvolgimento della classe sull’operato svolto, ponendo attenzione ad alcuni indicatori: attenzione, scrupolosità, correttezza, efficienza.</p> <p>3) Annotare in apposita tabella visibile alla classe chi è l’incaricato del giorno e la valutazione di fine giornata.</p> <p>A Maggio si farà un riepilogo delle classi di tutti i plessi per individuare il migliore vigile per classe ed infine il migliore vigile di ogni plesso.</p> <p>Sarà organizzata apposita manifestazione/cerimonia per il conferimento di un premio finale ai vincitori.</p>
Metodologia	Esperienza diretta del bambino; il fare per scoprire
Destinatari	Infanzia, primaria, secondaria

Titolo del progetto	IO, CITTADINO DIGITALE
Campo principale di attività	<p>Laboratorio di consapevolezza digitale</p> <p>Nell'era del WEB, che i nostri alunni conoscono bene, il più delle volte meglio di noi, possiamo gestire un blog per la nostra scuola dove annotare la nostra vita scolastica, e dove i nostri alunni e le loro famiglie possono esprimere le loro opinioni e interagire tra loro ed esprimere le proprie idee e i loro punti di vista.</p> <p>Saranno i nostri stessi alunni, aiutati dagli insegnanti, a scegliere le foto da pubblicare, a scrivere articoli sulle loro emozioni e su tutto quello che si svolge a scuola di particolare, ma non solo quello: i fatti che accadono in città eventi belli, non solo argomenti di cronaca, o elencare tutto quello che non va nel quartiere.</p>
Descrizione sintetica	<p>Il progetto servirà ad integrare il blog, già esistente fin dall'anno scolastico scorso. Durante le ore curriculari gli insegnanti stimoleranno i nostri alunni a scrivere degli articoli, le loro emozioni, le loro opinioni, di tutto quello che si svolge a scuola, in città e nel quartiere, si metteranno insieme articoli e foto il tutto sarà poi inserito nel sito dove la nostra utenza potrà visionarlo e commentarlo.</p>
Metodologia	<p>Il blog permette a chiunque sia in possesso di una connessione internet di creare facilmente un sito in cui pubblicare storie, informazioni e opinioni in completa autonomia. Una sorta di diario di bordo o diario personale sempre online.</p>
Destinatari	Primaria, secondaria

Titolo del progetto	INTEGRAmus
Campo principale di attività	<p>Laboratorio di educazione musicale omozionale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire le capacità creative nell'attività musicale di gruppo • Promuovere una maggiore sicurezza nell'esplorare e nell'esprimersi • Sviluppare l'impulso creativo • Descrivere e concettualizzare • Promuovere l'intenzionalità • Favorire la conquista interiore • Favorire le capacità interattive nell'attività musicale di gruppo • Ascoltare e partecipare • Collaborare
Descrizione sintetica	<p>I "mattoni" di quella che definiamo musica sono anche i suoni e i ritmi che utilizziamo per esprimerci e comunicare. Esiste quindi un uso del tutto "umano" dei suoni musicali che può essere considerato premusicale o inconsapevole. Questo ci conduce all'efficacia della musica come strumento terapeutico riferito alla libertà di espressione, alla capacità di comunicare, alla salute psichica e alla realizzazione del proprio potenziale. Tuttavia la sola valenza terapeutica risulterebbe riduttiva se non comprendesse un lavoro sull'immaginazione, la collaborazione tra i partecipanti e il divertimento fine a se stesso per questo si propone di "risvegliare" il senso di un rituale condiviso, di stimolare a lavorare con fantasia con gli altri e di aiutare gli alunni, ma anche noi insegnanti a scoprire nuove modalità per esprimere noi stessi all'interno di un contesto che possa risultare sereno e costruttivo.</p>
Metodologia	<p>Attività di gruppo, il lavoro si focalizzerà sull'esplorazione di problematiche personali o collettive a livello emotivo. Lavorare con le capacità creative e interattive dei bambini sarà vantaggioso per tutti. Fondamentale sarà il ruolo della guida che dovrà porre molta attenzione alle variabili che potranno innescarsi durante le attività, usare la propria sensibilità per capire le dinamiche di gruppo in modo da essere pronta a correggere la "tabella di marcia", iniziare e concludere nel modo giusto dando al gruppo il tempo di scaldarsi, di riflettere su quanto accade durante gli incontri e di pianificare le varie attività in itinere. L'impostazione mentale che il coordinatore farà propria sarà "lavorare con le abilità e non sulle disabilità".</p>
Destinatari	<p>Scuola primaria- Scuola secondaria di primo grado-</p>

Titolo del progetto	IO IMPRENDO
Campo principale di attività	L'educazione imprenditoriale negli adolescenti permette di formare giovani competitivi che potranno diventare futuri manager, per questo è necessaria un'educazione che li metta in condizione di saper mettere in pratica le proprie idee. L'imprenditorialità non è solo una competenza finalizzata alla creazione e allo sviluppo di imprese, ma si traduce anche in una qualità individuale in grado di aiutare i giovani ad essere più creativi, ad avere più fiducia in se stessi, ad essere autocritici, riuscendo a capire le proprie potenzialità per scommettere su di esse.
Descrizione sintetica	Promozione della cultura d'impresa attraverso le nuove tecnologie. Nella prima gli alunni apprenderanno i concetti di base per comprendere il mondo dell'economia e del lavoro e del ruolo sociale dell'impresa. Nella seconda fase elaboreranno la propria idea di impresa sviluppando, in base alle attitudini, competenze di pro-attività, indipendenza tenacia e capacità di reagire ai fallimenti. Nella terza fase gli alunni parteciperanno al "Premio di Marketing", un concorso in cui realizzeranno un progetto di impresa e una presentazione multimediale, al fine di migliorare la capacità di lavorare in gruppo, la capacità di esposizione, la propria leadership e la motivazione a raggiungere gli obiettivi
Metodologia	La proposta formativa tende un'azione di orientamento efficace che deve prevedere un lavoro sincronico per assicurare le migliori condizioni di avvicinamento della totalità degli alunni a tutte le materie del curriculum per garantire lo sviluppo di interessi e attitudini personali. Il progetto promuove una diffusa conoscenza del mondo del lavoro e deve favorire lo sviluppo di una mentalità e un comportamento in cui rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione del rischio. Si potranno avere delle testimonianze di imprenditori locali, presentazioni di casi studio di imprese note agli adolescenti. Tale attività potrà essere svolta in forma ludico-laboratoriale. Potranno essere coinvolti i genitori come espressione della propria esperienza lavorativa ed anche quali spettatori della fase finale di lavori condotti dagli alunni.
Destinatari	Scuola primaria, secondaria

Titolo del progetto	IO CITTADINO EUROPEO
Campo principale di attività	<p>Cogliere e affrontare le attuali sfide della scuola europea: alfabetizzazione digitale, educazione alla democrazia e apprendimento delle lingue. Da queste constatazioni nasce l'obiettivo del progetto, ossia coinvolgere gli studenti in un atteggiamento responsabile nei confronti del ruolo che ogni cittadino europeo dovrà assumersi per la tutela della storia, delle tradizioni, dei valori che ci rendono uniti nella diversità e di condivisione di buone pratiche per il funzionamento sostenibile dell'arte in tutte le sue forme e della sua divulgazione nelle scuole</p> <p>eTwinning offre un approccio basato sui progetti che permette di soddisfare le esigenze individuali degli studenti in una classe con abilità miste.</p>
Descrizione sintetica	<p>Oggi, il nostro patrimonio culturale è costantemente minacciato da nuove sfide a causa della pressione dello sviluppo economico, della globalizzazione e delle conseguenti trasformazioni della società.</p> <p>Durante lo svolgersi del nostro progetto, gli studenti avranno la possibilità di scoprire e approfondire la propria cultura nazionale e locale, conoscerla meglio, conoscersi e aprirsi agli altri grazie alla comprensione e accettazione di altre culture. Lo scopo di questo progetto è di rendere disponibile il patrimonio culturale europeo agli alunni fin dall'età prescolare, attraverso attività selezionate che saranno parte integrante dei curricula scolastici.</p>
Metodologia	meeting online,
Destinatari	Primaria, secondaria

Titolo del progetto	QUANTA STORIA NELLA MIA CITTA'
Campo principale di attività	<p>Turisti nella propria città</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i beni culturali presenti sul territorio; • Sensibilizzare ai temi della difesa dell'ambiente; • Acquisire e saper utilizzare il metodo della ricerca; • Acquisire una mentalità associativa attraverso il lavoro di gruppo; • Concretizzare le conoscenze e le abilità acquisite. • Adottare beni ambientali e/o spazi comuni
Descrizione sintetica	<p>Col presente progetto, la nostra scuola, intende promuovere la conoscenza dei beni culturali presenti sul territorio e sensibilizzare la popolazione scolastica ai temi della difesa dell'ambiente.</p> <p>Il progetto mira a promuovere la conoscenza del patrimonio storico-archeologico del territorio, inteso come eredità collettiva da tutelare e tramandare. Saper lavorare insieme verso un obiettivo comune, coinvolgere gli adulti al fine di promuovere e/o riscoprire conoscenze del territorio in cui vivono.</p>
Metodologia	<p>La metodologia si baserà sul metodo della ricerca-azione: partendo dall'indagine e dall'esplorazione si perverrà all'attività di rielaborazione nella quale l'alunno non è un passivo fruitore di contenuti, ma si misura nelle vesti di ricercatore e di produttore, scoprendo il gusto di fare da sé.</p>
Destinatari	Primaria, secondaria

Titolo del progetto	SULLA STRADA SICURI
Campo principale di attività	<p>Educazione stradale e alla vivibilità sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato di semplici segnali stradali • Rilevare e conoscere i comportamenti a rischio a piedi, su due ruote, su un'automobile • Cogliere le informazioni relative alla sicurezza e all'innovazioni tecnologiche per proteggere l'ambiente • Promuovere cultura della vivibilità sostenibile e della circolazione eco-ambientale
Descrizione sintetica	<p>Il traffico sempre più intenso e caotico delle nostre strade richiede oggi, anche al bambino, una conoscenza precisa delle regole e dei comportamenti da tenere. È necessario che egli acquisti consapevolezza dei pericoli cui può incorrere, sappia riconoscerli, impari ad essere prudente e responsabile. L'Educazione stradale diventa una "disciplina" importante, anche per far maturare nei bambini di adesso e nei guidatori di domani un'adeguata sensibilità civica e un rispetto per l'altro. Il presente progetto è finalizzato a far acquisire agli alunni gli strumenti per comprendere il sistema di circolazione stradale e a promuovere la formazione di corretti comportamenti in materia. Sarà utile pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insegnare ai propri alunni a muoversi a piedi e in bicicletta. - Insegnare regole di prudenza e cortesia. - Abituare gli alunni al rispetto delle regole, all'uso del casco e alle cinture di sicurezza.
Metodologia	<p>L'attività prenderà l'avvio attraverso l'osservazione diretta o la compilazione di schede sui comportamenti scorretti degli utenti della strada con lo scopo di fare emergere ciò che gli alunni già conoscono sui comportamenti a rischio. Scoprire ed annotare i diversi comportamenti sarà un'attività individuale a cui farà seguito un confronto collettivo con racconto di fatti o di vissuti di persona. Seguirà l'analisi di alcune situazioni e la deduzione delle regole corrette per essere un buon pedone o ciclista o copilota.</p>
Destinatari	Primaria, secondaria

AREA 3 - Ben-essere, star bene con sé e con gli altri

Titolo del progetto	UN MARE DI EMOZIONI
Campo principale di attività	Laboratorio emozionale <ul style="list-style-type: none"> - Educare al rispetto di sé e dell'altro; - Conoscere le proprie emozioni; - Migliorare le comunicazioni interpersonali; - Promuovere atteggiamenti di ascolto empatico; - Favorire la conoscenza ed il confronto delle idee e delle opinioni; - Favorire la partecipazione proficua ai lavori di gruppo.
Descrizione sintetica	<p>Nel percorso di lavoro i bambini verranno coinvolti in pratiche artistiche narrative, logico-cognitive atte a mettere in luce dinamiche che stimolano la narrazione del sé e l'ascolto dell'altro. L'azione didattica è incentrata in particolar modo su ciò che il bambino prova in diverse situazioni e circostanze, allo scopo di aiutarlo a soffermarsi su ciò che prova e sente; quali emozioni, affetti percepisce sia a livello psicologico che a livello fisico e saper dare loro un nome. Ciò favorirà non solo la lettura del suo mondo interiore ma aiuterà a riconoscere anche negli altri le comunicazioni affettivo-emotive. L'azione didattica mira ad avviare il bambino ad una profonda e positiva conoscenza di sé, delle sue potenzialità e delle sue fragilità, per incentivare l'instaurazione di rapporti significativi e gratificanti con gli altri.</p>
Metodologia	<p>Racconti, brevi storie, episodi di vita vissuta, conversazioni guidate, filastrocche inventate, immagini, drammatizzazioni, teatro dei burattini, canzoni, danze</p>
Destinatari	<p>Infanzia, primaria, secondaria</p>

Titolo del progetto	CORPO – MOVIMENTO E CUORE (mens sana in corpore sano)
Campo principale di attività	<p>Laboratorio sportivo-espressivo-coreografico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinazione generale - Lateralità - Coordinazione segmentaria - Organizzazione spazio-temporale - Senso ritmico - Percezione sonora e musicale - Socializzazione, cooperazione e integrazione
Descrizione sintetica	<p>La danza è l'attività che consente di operare relazioni oltre che con la Musica, con cui è strettamente legata, anche con la Geometria, la Storia, la Geografia, le Lingue Straniere e l'Educazione all'Immagine, facilitando il loro collegamento e concorrendo al raggiungimento di una visione globale del sapere.</p> <p>La danza è movimento e attività motoria ma la danza è anche ritmo e quindi attività intimamente legata alla musica. La danza è uso dello spazio e quindi è geometria, non quella statica dei libri, ma quella vissuta con il proprio corpo nello spazio reale. Una geometria dinamica che costruisce figure in movimento.</p> <p>La danza è il prodotto di molteplici fattori socio-culturali che ne identificano il luogo, il tempo e l'ambiente in cui si è venuta delineando. Per tale ragione, l'esecuzione di danze storiche permette all'alunno di rivivere con il proprio corpo usi e costumi delle epoche passate, contribuendo anche a una migliore coscienza storica. Creazione di semplici coreografie composte per uso didattico e mostrate durante le principali occasioni di festa. Balli di immediato o semplice apprendimento adatti a feste dell'accoglienza, feste di fine anno, etc.</p>
Metodologia	L'insegnante coinvolta utilizzerà alcuni momenti in cui raccoglierà i bambini in spazi adeguati alla preparazione di balli.
Destinatari	Infanzia, primaria, secondaria

Titolo del progetto	MA CHE SAPORE HA...
<p>Campo principale di attività</p>	<p>Laboratorio di cucina emozionale</p> <p>Il progetto persegue le seguenti finalità: conoscere gli alimenti, educare al gusto, promuovere una corretta alimentazione, conoscere le tradizioni del nostro territorio, associare i sapori e gli odori agli stati d'animo</p> <p>Il progetto prevede approccio inter-disciplinare</p> <ul style="list-style-type: none"> -Italiano (rielaborazione orale e scritta delle esperienze svolte); -Matematica (indagini, classificazioni, uso di digrammi); - Scienze (sperimentazioni pratiche, semine); - Storia (ricostruzioni temporali, raccolta di testimonianze); - Geografia (conoscenza del territorio) - Arte (disegni, illustrazioni, stampe, collage) - Inglese (confronti con la cultura alimentare anglosassone)
<p>Descrizione sintetica</p>	<p>Diffondere la cultura della sana e corretta alimentazione attraverso la conoscenza dei frutti e dei prodotti agro-alimentari tipici e caratteristici della tradizione siciliana e del proprio territorio. Gli alunni saranno avviati alla conoscenza dei processi di produzione nelle aziende agricole attraverso la riscoperta delle nostre origini. I sensi saranno i protagonisti principali di tale percorso. Con frequenza sempre maggiore verificiamo che le giovani generazioni, abituate ad una distribuzione che dimentica il concetto di stagionalità, cresciute in contesti urbani e condizionate ad essere consumatori di prodotti industriali, necessitano di una educazione alimentare che li aiuti a conoscere prodotti, li guidi ad un consumo consapevole rispettoso della salute e nello stesso tempo maturi il piacere del cibo e della sua preparazione.</p> <p>Indagine sulle abitudini alimentari</p> <ul style="list-style-type: none"> -Visita a fattorie locali -Visita ad un panificio del paese -Visita ad un mercato ortofrutticolo -Visita al supermercato -Creazioni di ricette -Elaborazione di piatti con frutta verdura e altri alimenti
<p>Metodologia</p>	<p>Attività sul campo con uscite didattiche</p>
<p>Destinatari</p>	<p>Infanzia, primaria, secondaria</p>

Titolo del progetto	PARLIAMONE/SPORTELLLO DI ASCOLTO
<p>Campo principale di attività</p>	<p>Sportello didattico- Spazio di ascolto per alunni e genitori- Mentoring</p> <p>Relazione educativa- supporto metodologico- sostegno emotivo</p> <p>Facilitare i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità di relazione, tra l'alunno, i suoi genitori e insegnanti; Osservazione, rilevazione e analisi delle problematiche emergenti, e laddove necessario, attivazione di interventi specifici e laboratori educativi sul tema; Facilitazione del "lavoro di rete": collaborazione tra Scuola e Servizi territoriali competenti, nella "presa in carico" dei soggetti con difficoltà specifiche.</p>
<p>Descrizione sintetica</p>	<p>È uno spazio di ascolto in cui uno specialista in tematiche educative e dell'età evolutiva (pedagogista Clinico) è a disposizione dei genitori per condividere dubbi e difficoltà, per aiutare a comprendere meglio una situazione di relazione con il proprio figlio, fornire strategie educative per affrontare le problematiche portate dal genitore, promuovere e sviluppare il rapporto di collaborazione tra scuola e famiglia, facilitare l'eventuale invio a strutture specialistiche. Il servizio di consulenza è un primo momento di accoglienza che non si configura né come uno spazio diagnostico né come uno spazio terapeutico. Pertanto il ruolo del professionista si limita all'ascolto, al sostegno ed alla definizione del bisogno portato dal genitore.</p>
<p>Metodologia</p>	<p>Lo Sportello d'Ascolto</p>
<p>Destinatari</p>	<p>Genitori degli alunni/ primaria, secondaria</p>

Titolo del progetto	MENS SANA IN CORPORE SANO
Campo principale di attività	<p>Star bene con se stessi per star bene con gli altri</p> <p>Il presente modulo è pensato come combinazione armonica di attività motoria mirata all'acquisizione di equilibrio e consapevolezza di sé e giochi di squadra strutturati per favorire il senso di appartenenza al gruppo. L'attività psicomotoria consente ai bambini di mettere in moto contemporaneamente corpo, emozioni, pensieri in maniera fluida, unitaria. L'obiettivo del progetto è di permettere agli alunni di sviluppare una consapevolezza del proprio corpo in relazione all'altro e all'uso degli oggetti. L'attività psicomotoria con i suoi tempi, i suoi spazi e materiali permette di favorire l'accoglienza di ciascun componente del gruppo e ha come denominatore comune il corpo che, con il suo linguaggio universale crea un terreno comune in cui i bambini ricercano la loro potenzialità nell'azione e nel movimento. Gli alunni "difficili" trovano in questo laboratorio motorio un'occasione per essere loro stessi in modo autentico. Non occorre saper parlare italiano per comunicare, c'è il corpo, ci sono i materiali, c'è uno spazio adeguato. Il percorso può essere indicato per gli allievi a rischio di abbandono scolastico e formativo per elevato numero di assenze, demotivazione, disaffezione verso lo studio, allievi con bassi livelli di competenza.</p>
Descrizione sintetica	<p>La proposta progettuale mira alla trasformazione della scuola e del quartiere circostante in centro di aggregazione e di crescita sociale di cui gli stessi alunni e abitanti si prendono cura, per strapparli alle dinamiche della strada e della inciviltà, tipiche delle zone periferiche degradate e poco attenzionate. Tramite il seguente progetto si vuole sottolineare l'importanza dell'attività motoria, sviluppando una consapevolezza del proprio corpo in relazione all'altro e all'uso degli oggetti. Si vuole favorire l'evoluzione dell'espressività motoria verso situazioni di gruppo. Si vuole sostenere gli alunni nell'espressività spontanea e nella originalità comunicativa.</p>
Metodologia	<p>Laboratorio didattico sportivo che mira alla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni. Verranno impiegate strategie didattiche quali il cooperative learning e il cooperative game in quanto metodi di conduzione dei gruppi che metteranno in gioco tutte le risorse degli alunni favorendo l'instaurarsi di relazioni positive tra i membri ed offriranno la possibilità di confronto al di là delle "differenze". La scuola si potrà avvalere di associazioni sportive impegnate socialmente nel territorio.</p>
Destinatari	Primaria, secondaria

<h2>AREA 4 – PNRR</h2>	
Titolo del progetto	STEM
Campo principale di attività	Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.
Descrizione sintetica	I percorsi formativi prevederanno attività di tutoraggio per l'orientamento delle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie. Nell'ottica di una didattica laboratoriale, sviluppando competenze trasversali, valorizzando le esperienze induttive con metodologie attive e collaborative, insegnando attraverso l'esperienza, sviluppando l'autonomia degli alunni, affrontando problemi e questioni di natura applicativa che possono favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Si attenzionerà l'impiego dell'intelligenza artificiale (IA) a scuola con l'obiettivo di offrire una comprensione pratica ed approfondita dell'IA. Si potrà effettuare un laboratorio didattico sull'utilizzo della stampante 3D, un laboratorio didattico sull'impegno della robotica e della programmazione, un laboratorio didattico sull'efficace utilizzo del foglio di calcolo elettronico e competenza in Microsoft Office, con l'obiettivo di fornire una conoscenza pratica sull'impegno del software di calcolo e delle applicazioni di Microsoft Office (Word, Excel, Power Point).
Metodologia	Approcci pedagogici basati sulla laboratorialità, sul learning by doing, sul problem solving, sull'utilizzo del metodo induttivo, con organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo.
Destinatari	Secondaria

Titolo del progetto	MULTILINGUISMO
Campo principale di attività	Percorsi didattici finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico. Percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica (TOEFL, IELTS, Cambridge English Qualifications, DELE), concentrando l'attenzione sullo sviluppo di abilità specifiche in lettura, scrittura, ascolto, conversazione, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+.
Descrizione sintetica	<p>Il progetto si pone l'obiettivo di motivare ed incoraggiare gli alunni a conseguire futuri apprendimenti. La capacità di comunicare in lingua inglese, darà loro fiducia, favorendo il confronto e la condivisione di culture diverse, nel pieno rispetto delle diversità, favorirà il miglioramento dei rapporti interpersonali e comportamentali, nell'ottica di una sana e consapevole convivenza civile. Inoltre l'utilizzo di molteplici canali espressivi potenzierà l'uso delle nuove tecnologie.</p> <p>Capacità di interagire con scioltezza e spontaneità in una conversazione dialogica su argomenti specifici, motivando le proprie opinioni e riferiti a interessi personali o alla sfera quotidiana - Sviluppo di elementari capacità di simple writing di un testo - Acquisizione di un lessico adatto a descrivere esperienze, eventi, a motivare e spiegare le proprie opinioni. - Acquisizione di un lessico specifico relativo ad un argomento di discussione - Arricchimento del proprio portfolio linguistico. - Acquisizione di un approccio qualitativo allo studio.</p>
Metodologia	Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo. Saranno utilizzati laboratori tecnologici e linguistici per evidenziare meglio la potenzialità degli alunni. L'apprendimento sarà veicolato da attività di listening e speaking.
Destinatari	Secondaria/docenti

Titolo del progetto	D.I.V.A.R.I -DIDATTICA INNOVATIVA PER VIVACIZZARE APPRENDIMENTO RICERCA E INNOVZIONE
Campo principale di attività	Il progetto intende ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono, favorendo l'inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti più fragili, con programmi e iniziative specifiche di mentoring, counselling e orientamento attivo, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nella acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti.
Descrizione sintetica	<p>Progetto per attuare azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. Si tratta di percorsi di mentoring e di orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica</p> <p>Per contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali ed organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento. Tale strumento sarà finalizzato a "fare rete" in modo che tutti gli attori in campo si impegneranno a valorizzare e a mettere a sistema le esperienze e le risorse del territorio.</p>
Metodologia	Percorsi di mentoring, tutoring e orientamento
Destinatari	Secondaria

Titolo del progetto	TRANSIZIONE DIGITALE
Campo principale di attività	<p>Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13.</p> <p>Questo percorso formativo vuole fornire le competenze necessarie per perseguire una trasformazione digitale efficace e sostenibile. I corsisti saranno guidati nell'acquisizione di strumenti e conoscenze per progettare e implementare un piano strategico di formazione digitale, integrando le nuove tecnologie nella pratica didattica e promuovendo una cultura digitale all'interno della scuola.</p>
Descrizione sintetica	<p>Il Progetto si articola in percorsi di formazione sulla transizione digitale in modalità in presenza e ibrida (in presenza e on line in modalità sincrona), in laboratori di formazione sul campo destinati al personale scolastico e nella costituzione di una comunità di pratiche per l'apprendimento al cui interno troveranno accoglienza docenti e personale ATA. L'obiettivo è quello di accompagnare il personale scolastico all'acquisizione di competenze in ambito digitale funzionali sia alla didattica che alla gestione organizzativa, in linea con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. La formazione alla transizione digitale diventa strategica in coerenza con la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi che sta avvenendo grazie all'accesso ai fondi del "Piano scuola 4.0". Come indicato nel PTOF dell'Istituto, la progressione didattica relativa al Pensiero Computazionale, alla cittadinanza e alla creatività digitale va sviluppata in verticale dalla più tenera infanzia in riferimento all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (Lifelong Learning). Per questo motivo le attività progettate prevedono il coinvolgimento in verticale di tutto il personale dell'istituto.</p> <p>Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto (PBL), sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making (fabbricazione di manufatti con strumenti digitali), sul tinkering (insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali), sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva, sull'internet delle cose (IoT).c</p>
Metodologia	Apprendimento collaborativo, lezioni frontali in presenza ed online anche in modalità sincrona
Destinatari	Personale docente/ATA

+

AREA 5 - Linguaggi espressivi e creatività	
Titolo del progetto	PAROLE IN VERSI
Campo principale di attività	<p>Laboratori di lettura espressiva – Laboratorio teatrale</p> <p>Potenziamento della lingua e cultura italiana e straniera</p> <p>Padronanza dei testi – lettura espressiva e consapevolezza cognitiva</p> <p>Consapevolezza logico-comunicativa, socio affettive e culturali;</p> <p>Interpretazione autentica e creativa</p> <p>Assimilazione e rielaborazione</p>
Descrizione sintetica	<p>Il progetto mira a sviluppare capacità linguistiche, creative, espressive o comunicative; capacità logiche, di elaborazione, confronto, associazione o selezione; capacità critiche; sviluppare nuove metodologie di studio e di apprendimento (imparare ad imparare); imparare ad operare in un orizzonte multidisciplinare o interdisciplinare; sviluppare capacità organizzative e senso di responsabilità; imparare a collaborare all'interno del gruppo; familiarizzare con il computer e acquisire "manualità" informatica; imparare ad utilizzare un sistema di comunicazione multimediale.</p>
Metodologia	<p>Gli alunni lavoreranno prevalentemente a piccoli gruppi; si cercherà di affiancare alunni meno esperti ad alunni più esperti (tutoring) per favorire il lavoro cooperativo e lo scambio di conoscenze. Ai fini di un corretto sviluppo delle capacità, che costituiscono l'obiettivo del progetto, verranno alternati momenti teorici (lezioni frontali) e pratici (didattica laboratoriale) utilizzando le seguenti metodologie: cooperative learning, ricerca-azione, problem solving.</p>
Destinatari	<p>Primaria, secondaria -</p>

Titolo del progetto	TUTTI IN SCENA
<p>Campo principale di attività</p>	<p>Laboratorio teatrale</p> <p>È un laboratorio volto a supportare e complementare le programmazioni di materie, quali: Educazione Musicale, Italiano, Lingua Straniera, Educazione Artistica, Educazione Tecnica, Educazione Motoria. La dimensione laboratoriale del fare teatro a scuola, si propone essenzialmente il benessere psicosociale dei partecipanti. Fare teatro accresce la fiducia in sé stessi mediante la presa di coscienza delle proprie potenzialità, favorendo la comunicazione interpersonale e contribuendo a fornire risposte adeguate a problemi quali disagio giovanile, devianze, svantaggio socio-culturale aiutando a superare blocchi emotivi, incertezze e paure. Il percorso è strutturato tenendo conto della grande valenza educativa e formativa delle arti sceniche relativamente allo sviluppo dell'espressività, della creatività, dell'integrazione sociale.</p>
<p>Descrizione sintetica</p>	<p>Progetto verticale e trasversale che coinvolge tutte le discipline, in quanto comporta il raggiungimento, attraverso una naturale progressione nella competenza personale, della capacità di comprensione, di confronto e di rielaborazione dei testi scritti, l'affinamento della sensibilità estetica e del senso critico, lo sviluppo di abilità complesse che contribuiscono alla crescita globale ed equilibrata degli alunni. L'intento del progetto è di permettere agli alunni di conoscersi e migliorarsi attraverso la sperimentazione e l'apprendimento di tutti gli strumenti della comunicazione e dell'espressione propri del teatro, del canto e della danza. Oltre a potenziare il bagaglio culturale e artistico, i discenti, si arricchiranno di esperienze e competenze specifiche che renderanno più facile e immediato l'utilizzo delle loro capacità di comunicazione non solo in sede di rappresentazione, ma anche nella vita privata e scolastica.</p>
<p>Metodologia</p>	<p>Didattica laboratoriale ove per laboratorio, più che uno spazio fisico attrezzato, è inteso come una metodologia che favorisce i processi di integrazione, cioè la percezione del sé come personalità integrata, in relazione costruttiva con la realtà e con gli altri, che garantisce un costante collegamento tra motivazione e interventi educativi, tra aspetti affettivi e cognitivi. L'organizzazione delle attività comprenderà l'aggregazione degli alunni per gruppi-classe. Ogni gruppo classe guidato dal docente con competenze laboratoriali specifiche (Musica, Arte, informatica, Danza, Drammatizzazione, Scrittura creativa).</p>
<p>Destinatari</p>	<p>Primaria, secondaria</p>

Titolo del progetto	FESTIVAL DELLA CANZONE E DELLA MUSICA
Campo principale di attività	<p>Laboratorio musicale-canoro-espressivo</p> <p>Nell'ambito della varietà di percorsi educativo-formativi possibili per i bambini della scuola primaria, la pratica musicale rappresenta una strategia per un apprendimento 'a tutto tondo', ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo, e tutte insieme riconducono ad una crescita armoniosa dell'individuo stesso, che ne potrà trarre inconsapevole ed indiscutibile beneficio. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, all'esperienza del fare insieme, l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali,) o rendere palesi e sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione musicale.</p>
Descrizione sintetica	<p>Fase 1: Audizioni relative alla selezione e conoscenza membri del coro</p> <p>Fase 2: Utilizzo della voce (respirazione e vocalizzi)</p> <p>I primi incontri saranno improntati sulla conoscenza della propria voce come strumento musicale. Verranno insegnati esercizi sulla corretta respirazione ed esercizi di vocalizzi per una corretta intonazione e scansione ritmica.</p> <p>Fase 3: impariamo le canzoni (all'unisono o in modo polifonico)</p> <p>Questa fase prevede l'ascolto, la memorizzazione delle parole e la riproduzione della melodia, di ogni singola canzone.</p> <p>Fase 4: prove generali e saggio finale. Il coro avrà cura di preparare il repertorio in riferimento agli impegni ufficiali previsti dalla scuola che lo vedranno coinvolto. Prevista un'esibizione in occasione del Natale e un'altra per la festa di fine anno.</p>
Metodologia	<p>Gli incontri si articoleranno come un laboratorio corale tecnico-interpretativo. Saranno effettuati esercizi di respirazione, di rilassamento e scioglimento della muscolatura, vocalizzi per lo sviluppo della risonanza, dell'articolazione, dell'estensione vocale e dell'uguaglianza del registro, vocalizzi a più parti per la ricerca della fusione timbrica e canti adatti a suscitare interesse e curiosità nei ragazzi coinvolti. Prevista per la fine dell'anno la realizzazione di un mini musical "Il viaggio di Ulisse" che prevede la rivisitazione dei testi di alcune note canzoni del repertorio degli anni 80. Il coro sarà comunque partecipe alle varie occasioni nelle quali se ne richiederà il contributo comprese le festività natalizie.</p>
Destinatari	Infanzia, primaria, secondaria

Titolo del progetto	BODY PERCUSSION
Campo principale di attività	<p>Il corpo come strumento percussivo, movimenti e gesti che, producendo suoni di qualità timbriche diverse, consentono la costruzione di ritmi adatti ad accompagnare canti e danze. Il laboratorio di Body Percussion è una modalità divertente e dinamica con cui generare o rafforzare l'interesse verso la pratica musicale, potenziare il proprio senso ritmico, sviluppare la consapevolezza corporea, la psicomotricità, la concentrazione, l'attenzione e la memoria. Incentivare, inoltre, l'affermazione del proprio io, la condivisione, il lavoro di gruppo ed il rispetto dell'alterità. Facilitare il collegamento tra le sfere cognitiva, emotiva e corporea stimolando la percezione, l'apprendimento, la composizione e la creatività.</p> <p>Il progetto ha quale obiettivo quello di migliorare la coordinazione motoria, la capacità di ascolto e di concentrazione.</p>
Descrizione sintetica	<p>Con l'aiuto della Body Percussion, verrà stimolata una maggiore consapevolezza del senso ritmico individuale, migliorandone il sincronismo nei contesti di gruppo. Il percorso di studi potrà essere arricchito integrando l'uso di strumenti a percussione e dai dettagli sulle tecniche, sulla corretta postura e sugli aspetti storico-geografici degli strumenti etnici utilizzati, compatibilmente con la strumentazione che le strutture ospitanti metteranno eventualmente a disposizione.</p> <p>Il modo di suonare prevede di percuotere con movimenti specifici, detti gesti sonori, determinate parti del corpo (gambe, mani, petto, ecc.) con la finalità di produrre una vibrazione e di conseguenza un suono.</p> <p>I gesti sonori, in base al punto in cui percuotiamo il nostro corpo e al variare di caratteristiche come l'intensità, la velocità e il ritmo, riescono non solo a produrre suoni differenti, ma anche a veicolare emozioni differenti. Acquisire ed affinare la corretta percezione del ritmo, dotando gli allievi di competenze fondamentali che facilitino la pratica di qualsiasi strumento musicale, nell'immediato e nel corso della loro crescita.</p>
Metodologia	Didattica laboratoriale utilizzando il cooperative learning
Destinatari	Infanzia, primaria, secondaria

Titolo del progetto	LA MUSICA RACCONTA
Campo principale di attività	<p>PAROLE E MUSICA</p> <p>Il laboratorio si propone come un invito ad ascoltare la musica delle parole finalizzato alla riscoperta del piacere della lettura, soprattutto per le nuove generazioni, rivendicando così il potere suggestivo delle parole, in contrapposizione ad un'invasiva cultura dell'immagine. Si tratta di un progetto verticale e trasversale che coinvolge tutte le discipline, in quanto comporta il raggiungimento, attraverso una naturale progressione nella competenza personale, della capacità di comprensione, di confronto e di rielaborazione dei testi scritti, l'affinamento della sensibilità estetica e del senso critico, lo sviluppo di abilità complesse che contribuiscono alla crescita globale ed equilibrata dell'uomo e del cittadino, il quale, comprendendo profondamente i messaggi da cui è sollecitato, analizza, confronta, riflette, decide autonomamente. Educare alla lettura diventa quindi un processo più significativo e complesso del semplice insegnare a leggere: è, far sì, che il bambino sviluppi un atteggiamento tale da considerare la lettura un'attività desiderabile, e non un'imposizione.</p>
Descrizione sintetica	<p>La lettura creativa musicale parte dalla consapevolezza dell'importanza di avvicinare i bambini e i ragazzi al mondo dei libri attraverso un percorso conoscitivo fatto di immagini, suoni, sensazioni, emozioni.</p> <p>“Leggere” è da considerarsi un'occasione per coltivare la mente e le emozioni, un laboratorio sempre attivo per l'educazione alla riflessione e all'apprendimento. Nel corso del progetto si svolgeranno le seguenti attività: ascolto di letture ad alta voce con sottofondo musicale; ascolto di letture drammatizzate da attori o alunni di ordine e grado diverso; ascolto di letture di autori; letture silenziose individuali; letture espressive ad alta voce; drammatizzazione di varie tipologie di testi e di vari autori; lettura e drammatizzazione di testi propri; incontro con l'autore; incontro con l'attore; confronto sul gradimento dei libri letti; giochi cooperativi e lavori di gruppo; giochi di ruolo e simulazioni; creazione di cartelloni; laboratori di informatica e musica; recensione in Power Point dei libri letti dagli allievi; presentare i libri: recensioni scritte, slogan pubblicitari; produrre a partire dai libri, invenzioni o modifiche di finali; Storie nuove con personaggi di libri letti/ascoltati;</p> <p>Su un tabellone nell'aula, in biblioteca e/o nell'atrio della scuola, gli studenti possono affiggere dei brevi commenti sui libri che gli sono piaciuti di più.</p>
Metodologia	<p>Ruolo privilegiato e centrale è dato alla "didattica laboratoriale". Il laboratorio, più che uno spazio fisico attrezzato, è inteso come una metodologia che favorisce i processi di integrazione, cioè la percezione del sé come personalità integrata, in relazione costruttiva con la realtà e con gli altri, che garantisce un costante collegamento tra motivazione e interventi educativi, tra aspetti affettivi e cognitivi.</p> <p>L'organizzazione delle attività comprenderà l'aggregazione degli alunni per gruppi classe ed interclasse.</p>
Destinatari	Infanzia, primaria, secondaria.

Titolo del progetto	LABORATORIO DI PITTURA
Campo principale di attività	<p>Il laboratorio nasce con l'obiettivo di offrire ai bambini la possibilità di giocare con l'arte e di far entrare i giovani artisti nel mondo della pittura attraverso la sperimentazione di diversi materiali e di nuove tecniche artistiche. Lo scopo è di creare le condizioni più favorevoli alla creatività e di incoraggiare le qualità e le capacità espressive di ciascun bambino.</p> <p>Si cercherà di promuovere un atteggiamento di ricerca in modo che i bambini possano creare non schemi anonimi ma disegni caratterizzati dallo stile personale di ognuno. Ciò verrà realizzato attraverso l'uso e la sperimentazione di strumenti, colori e tecniche varie e attraverso il gioco del fare per capire, che permette di imparare divertendosi.</p>
Descrizione sintetica	<p>Le attività di pittura saranno svolte, elaborate, organizzate ed espletate in relazione alle attività di lettura intraprese dagli alunni durante le attività scolastiche curriculari, traducendo il tutto in immagini. Ciò in considerazione del fatto che, essendo tutti i canali espressivi (attività motoria, produzione di suoni e di immagini) un universo comunicativo complesso e al tempo stesso affascinante e "naturale", è importante che gli allievi abbiano la possibilità di usare mani e cervello assieme, al fine di essere gratificati dai risultati tangibili e positivi ottenuti. Si lavorerà per la decorazione di oggetti di legno, plastica, coccio, vetro; disegni e pittura su cartoncino bianco e su carta da pacco, mediante l'uso di colori a legno, di pennarelli con punta grossa e sottile, di colori a tempera di vari colori. Decorazioni su fogli di sughero.</p>
Metodologia	<p>La didattica laboratoriale si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti. La ricerca condotta con questo metodo è un percorso didattico, che non soltanto trasmette conoscenza, ma, molto spesso, apre nuove piste di conoscenza e produce nuove fonti documentarie. Il percorso laboratoriale ha come fine far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili e farli uscire dalla ristrettezza e dalla ripetitività dell'insegnamento e dell'apprendimento tradizionali. Il laboratorio può dunque essere considerato anche come "luogo mentale", cioè una pratica del "fare storia", che valorizza la centralità dell'apprendimento e mette in stretta relazione l'attività sperimentale degli allievi con le competenze degli insegnanti.</p>
Destinatari	Scuola infanzia -primaria-secondaria

Titolo del progetto	STORYTELLING
Campo principale di attività	<p>Lo “Storytelling” occupa, nell'apprendimento della lingua straniera, un ruolo centrale nella crescita del bambino, in quanto arricchisce lo sviluppo emotivo, esperienziale e cognitivo dello stesso.</p> <p>È un'esperienza altamente socializzante e promuove un atteggiamento positivo verso l'apprendimento della lingua inglese.</p>
Descrizione sintetica	<p>I bambini svilupperanno la competenza comunicativa.</p> <p>Verranno sviluppati diversi stili di apprendimento:</p> <p>1.visivo- storyboard- una serie di disegni che i bambini seguiranno durante l'ascolto e poi coloreranno);</p> <p>2.uditivo- ascolto della storia, ripetizione, comprensione del testo, esercizi orali;</p> <p>3.cinestetico- role play (i bambini verranno chiamati a drammatizzare in classe la storia).</p> <p>Realizzazione di un libricino contenente le storie trattate, le didascalie con le nuove parole chiave apprese, esecuzione di schede operative. Drammatizzazione in classe di tutto il gruppo coinvolto.</p>
Metodologia	<p>Si tenderà a promuovere un'acquisizione spontanea del bambino attraverso attività motivanti e coinvolgenti. Si alterneranno dunque momenti di lavoro ad altri di riflessione sul proprio vissuto.</p>
Destinatari	<p>Infanzia, primaria, secondaria</p>

Titolo del progetto	RICICL-ART
Campo principale di attività	<p>Arte ed ecologia</p> <p>Motivare gli alunni alla raccolta differenziata, conoscere i problemi dei rifiuti quale causa di gravi forme di inquinamento, rafforzare la consapevolezza che l'ambiente in cui viviamo è un bene da tutelare e valorizzare, sensibilizzare alle problematiche ambientali gli alunni, le famiglie e la comunità locale, promuovere processi educativi al fine di favorire il cambiamento nei comportamenti e nelle abitudini verso l'ambiente.</p>
Descrizione sintetica	<p>L'Educazione Ambientale assume oggi un'importanza fondamentale soprattutto per gli alunni che frequentano la scuola primaria. Lo studio di tale educazione va considerato come un progetto di apprendimento continuo allo scopo fondamentale di fornire conoscenze, strumenti, abilità e competenze per mettere l'alunno in condizioni di considerarsi facente parte di un sistema in evoluzione, di acquisire una sensibilità che lo porti alla consapevolezza ed al rispetto dell'ambiente e delle sue risorse. Il progetto offrirà agli alunni l'acquisizione di comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata dei rifiuti e del riciclaggio degli stessi. Il percorso didattico prevede una prima parte informativa sul tema dei rifiuti e la conoscenza di alcune norme che prevedono la raccolta differenziata, ed una seconda parte, laboratorio manipolativo, per la costruzione e creazione di manufatti con materiali di recupero.</p>
Metodologia	<p>Metodologia per scoperta e ricerca per l'acquisizione di competenze ed abilità operative relative al piano di lavoro. Osservazione diretta, osservazione indiretta, classificazione, seriazione, confronto, la generalizzazione saranno i metodi di conoscenza dei rifiuti e del riciclaggio necessari per la realizzazione del progetto. Gli alunni saranno guidati alla raccolta, realizzazione di oggetti e manufatti con materiale riciclato.</p>
Destinatari	Infanzia, primaria, secondaria

Titolo del progetto	IN FORMA (GIORNALINO)
Campo principale di attività	L'ideazione di un giornalino scolastico rappresenta un'attività ricca di potenzialità formative. Alle riflessioni, interviste, descrizioni, resoconti di attività scolastiche, tutto quello che viene prodotto dai ragazzi e che, solitamente, resta "nascosto" nei loro quaderni, viene data la possibilità di valicare le mura delle aule e raggiungere il pubblico dei coetanei, delle famiglie e di tutto il personale della scuola. Nel giornalino scolastico è necessaria la collaborazione di tutti.
Descrizione sintetica	Il progetto coinvolge gli alunni delle ultime classi della primaria e la scuola secondaria di primo grado. Gli alunni coordinati dai docenti di italiano formeranno il gruppo redazionale. Sarà incentivata la partecipazione dei docenti di tutta la scuola che potranno suggerire argomenti e contenuti su cui scrivere. All'inizio dell'attività, si alterneranno lezioni frontali e attività nel laboratorio di informatica propedeutico alla realizzazione vera e propria del giornalino. In un secondo momento lo staff di redazione composta da piccoli gruppi di alunni lavorerà sulla scelta degli argomenti e delle esperienze da raccontare, la ricerca di immagini, creazioni di disegni
Metodologia	Cooperative learning
Destinatari	Primaria, secondaria

Titolo del progetto	FACCIAMO IL FUMETTO
Campo principale di attività	<p>Laboratorio di scrittura creativa ed artistica</p> <p>Conoscere gli elementi grafici che compongono l'identità di un personaggio nelle narrazioni fumettistiche;</p> <p>Conoscere alcuni elementi tipici del linguaggio fumettistico (tratto grafico, didascalia, balloon);</p> <p>Conoscere il significato e l'uso dell'onomatopea nel linguaggio fumettistico.</p> <p>Riconoscere e individuare all'interno delle storie a fumetti i personaggi, gli ambienti e gli oggetti;</p> <p>Riconoscere e individuare nel testo fumettistico le componenti grafiche delle vignette;</p> <p>Riprodurre i disegni contenuti nelle vignette utilizzando tecniche diverse (ricalco, ingrandimento, quadrettatura, mano libera);</p> <p>Ideare e realizzare brevi racconti illustrati con la tecnica del fumetto</p>
Descrizione sintetica	<p>Il progetto nasce con l'intento di far emergere il grande potenziale pedagogico di questo linguaggio da un lato promuovendone la lettura, dall'altro la produzione, attraverso un'educazione all'immagine e al "fare" oggi così indispensabili.</p> <p>L'immagine che racconta, è uno dei mezzi più potenti in cui la nostra società comunica se stessa. Occorre quindi alfabetizzare gli alunni alla codifica/produzione di linguaggi iconici tramite esperienze e conoscenze sia estetiche che critiche, permettendo così l'espressione immaginativa e la comprensione di dinamiche complesse.</p> <p>Il fumetto è una forma d'arte che unisce le regole della scrittura a quelle del disegno e le impiega per numerosi scopi: narrare, divertire, spaventare, inventare, commuovere...dando vita a diversi generi di fumetto (horror, comico, giallo, rosa).</p> <p>La produzione di fumetti in PowerPoint consente di realizzare attività trasversali ed ha il valore aggiunto di favorire lo sviluppo delle abilità di progettazione e di lavoro cooperativo.</p> <p>Il laboratorio si prefigge lo scopo di avviare una riflessione sugli aspetti più rilevanti della grammatica linguistica del fumetto o linguaggio visivo e sulla sua struttura narrativa. Quest'attività mirerà a potenziare la capacità di fruizione di questo tipo di lettura dilettevole e di fornire una strumentazione di base per produrre fumetti.</p>
Metodologia	<p>Le metodologie usate nel lavoro saranno varie, ma tutte cercheranno di far leva su: capacità di osservazione e di confronto; capacità di collaborare nel gruppo, seguendo un preciso compito assegnato; sviluppo della creatività, mediante l'utilizzo degli strumenti appresi; capacità di utilizzare i software secondo una precisa logica, procedendo con ordine ma anche per tentativi ed errori, al fine di giungere ad un apprendimento ragionato e non meccanico.</p>
Destinatari	Primaria, secondaria

Titolo del progetto	RESTAURANDO
Campo principale di attività	Laboratorio artistico-espressivo- manipolativo-creativo Conoscenza e studio di un'opera pittorica che necessita di un intervento di restauro Vedere al lavoro un restauratore Nozioni teoriche di restauro Lavoro pratico di restauro
Descrizione sintetica	Il progetto si propone di fare avvicinare gli studenti ai beni culturali /artistici presenti nel nostro territorio, in particolare soffermandoci su un' opera d'arte, studiandola, analizzandola e scoprendone il valore, che ci fa giungere alle varie fasi del lavoro del restauro Sensibilizzare i ragazzi ad amare le opere presenti nel proprio territorio, a considerare quanto l'incuria, gli atti vandalici, o anche un gesto superficiale possa causare il deterioramento di un'opera d'arte e quanto lavoro e amore è necessario per recuperarla Far conoscere ed eventualmente scoprire la passione per la disciplina del restauro
Metodologia	Per un numero di 20 ore l'anno verrà svolto il lavoro propedeutico e di tipo teorico in tutte le terze classi da insegnanti di arte e immagine, in ore curricolari In ore extra curricolari per un numero di 30 ore è previsto l'intervento dell'esperto restauratore che introdurrà i ragazzi al percorso pratico e laboratoriale nei locali della scuola.
Destinatari	Secondaria

Titolo del progetto	CARPE DIEM (fotografia)
Campo principale di attività	<p>L'idea di fondo è quella di non fare un corso tecnico, ma di utilizzare la fotografia come pretesto per osservare il mondo da prospettive e punti di vista diversi dando però una serie di chiavi di lettura del linguaggio fotografico.</p> <p>Il linguaggio fotografico, permette di condurre l'alunno ad Imparare, osservare, interpretare e trasmettere il messaggio/storia che si nasconde dietro ogni immagine tramite esperienze laboratoriali fatte e commentate direttamente.</p>
Descrizione sintetica	<p>Durante lo svolgimento del progetto gli alunni acquisiranno la capacità di utilizzare la fotografia come mezzo espressivo, di esplorazione e di interpretazione della realtà, di comunicazione, attraverso le seguenti fasi:</p> <p>la scelta del soggetto, dell'inquadratura, del particolare che ha attirato l'attenzione;</p> <p>la scelta della posizione da cui scattare la fotografia;</p> <p>il rapporto tra inquadratura e luce, gli effetti, le ombre;</p> <p>la scoperta del mutare della forma dell'oggetto fotografato quando muti la posizione del soggetto che fotografa;</p> <p>la scoperta di linee e forme, prospettive e figure geometriche, regolarità e simmetrie, incontrate in natura, o nei contesti urbano o scolastico;</p> <p>l'analisi delle geometrie presenti nelle fotografie realizzate;</p> <p>la produzione di nuove opere grafiche a partire dalla rielaborazione e interpretazione delle proprie fotografie;</p> <p>dalla foto della realtà alla sua interpretazione, l'opera d'arte.</p> <p>Si può ipotizzare la realizzazione di un book fotografico con didascalie esplicative.</p>
Metodologia	<p>Il progetto prevede l'utilizzo di strategie e metodologie in genere diverse dalla lezione frontale che saranno delle vere e proprie lezioni all'aria aperta (Lago Biviere, il mare e la macchia mediterranea, i reperti archeologici presenti sul territorio, il Museo archeologico regionale).</p>
Destinatari	Secondaria